



Sped. in abb. postale gr. III / 70 %

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 - 12 - 69

Redazione: Cetona - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C P. 13766530

N.9

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XX - SETTEMBRE 1989

"SARACINO '89"

ESPLODE E VINCE S. BARTOLOMEO

DOPO UN ENTUSIASMANTE SPAREGGIO A DUE
CON S. MARTINO



La folla dei contradaioi esulta intorno al palio vinto, opera pregevole di Luciana Ciolfi allieva del pittore Antonio Marroni nella tecnica dell'acquerello.



GIOSTRA 1989

Che la giostra non delude le attese, fa ormai parte della tradizione: spettacolo, folklore, emozioni, non mancano mai e l'imperturbabile buratto s'inchina sempre al migliore di turno. Così è successo, ma con emozioni ben maggiori dello scorso anno: allora la

(CRONACA DI FRANCO FABRIZI)

(SERVIZIO FOTOGRAFICO DI FRANCO TROMBESI)

vittoria di Ortofresco si profilò fin dalle prime battute e già alla quarta carriera apparve definitiva; questa volta il duello mozzafiato si è protratto fino allo spareggio tra i giostratori di S. Bartolomeo e S. Martino.

Alla "PROVACCIA" si erano già profilati i valori



Moreno
verso la vittoria



in campo: Montini conquistava il Piatto d'Argento (destinato al vincitore e offerto dall'Amministrazione Comunale) centrando 5 anelli consecutivi (l'ultimo dei quali annullato per partenza anticipata). Seguivano S. Martino, SS. Trinità e S. Lorenzo con tre anelli, S. Andrea con due.

La straordinaria sicurezza del giostratore di S. Bartolomeo nel centrare l'anello si è ripetuta nel giorno della Giostra, ma con altrettanta bravura si è fatto avanti anche il giostratore di S. Martino, Roberto Falsetti.

Ne è scaturito un duello serrato e travolgente che ha portato i due allo spareggio finale oltre le regolamen-

tari cinque carriere, quando Moreno ha centrato e Roberto ha mancato di un soffio: quei pochi millimetri hanno dato ali all'entusiasmo dei contradaioli di S. Bartolomeo e amaro in bocca a quelli di S. Martino.

Ai primi la gioia di una vittoria inseguita dal lontano 1936, ai secondi la soddisfazione di aver animato e arricchito di emozioni la Giostra, con una prestazione quanto mai entusiasmante.

Ma riepiloghiamo in breve la successione delle carriere: alla prima, gli unici a realizzare sono i giostratori di S. Martino e S. Andrea; ambedue falliscono alla seconda e vengono affiancati da S. Bartolomeo

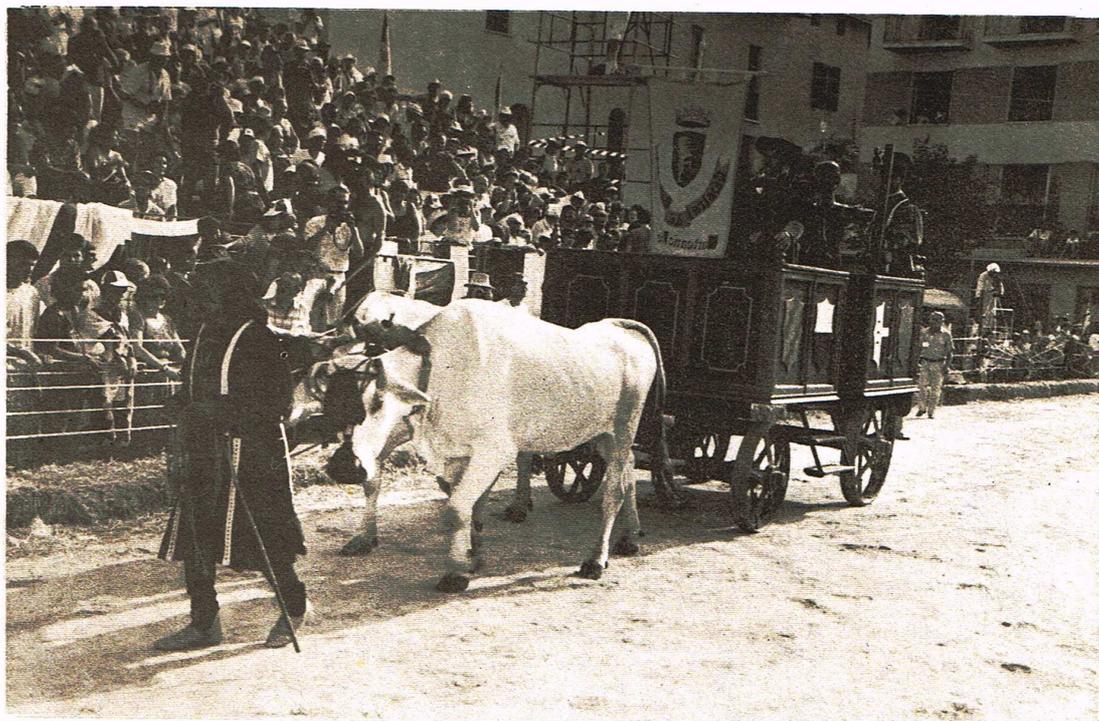


La gioia
del trionfo





Il Carroccio trainato dai buoi, unica coppia aggiogata rimasta e generosamente mantenuta e conservata dai fratelli PARRICCHI



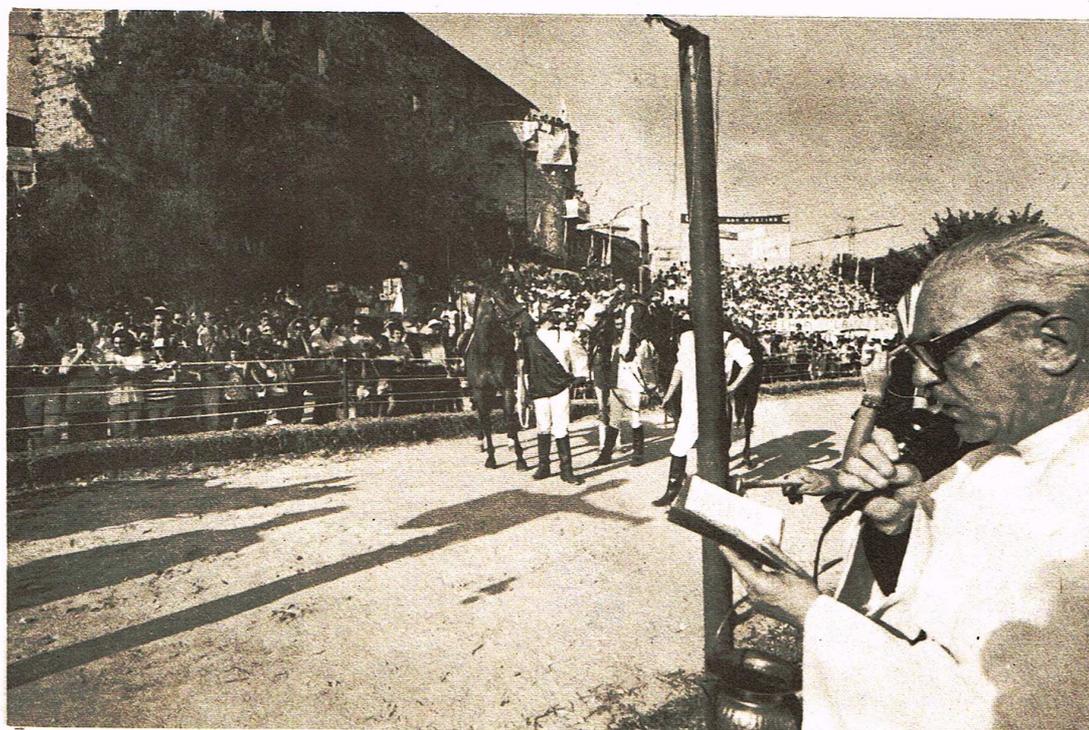
e SS. Trinità che centrano, mentre S. Lorenzo resta a zero.

Alla terza avviene la svolta decisiva: gli unici ad infilare sono i giostratori di S. Bartolomeo e S. Martino mentre S. Lorenzo resta ancora a zero, quindi ormai tagliato fuori.

Alla quarta e alla quinta carriera tutti infilano: il pubblico assiste così a una serie complessiva e ininterrotta di dieci anelli centrati. Il punteggio vede ora S. Bartolomeo e S. Martino con 4 punti, SS. Trinità e S. Andrea con 3, S. Lorenzo con 2.

E' spareggio inappellabile tra i primi due, quindi l'esplosione definitiva della piazza in un pittoresco

intreccio di suoni e di colori, tra gente che plaude, piange, ride, commenta, impreca o esulta: sfilano dimessi i destrieri e i giostratori perdenti mentre ondeggia osannante la marea bianco - viola dei vincitori; intanto si abbattano le recinzioni che hanno fatto da barriera all'entusiasmo della folla e si porta via a braccia l'imperterrito buratto che col suo muto linguaggio pare avvertirci che ognuno ha il suo momento magico, che l'amaro di oggi può anche essere il miele di domani e che se il vincitore non può essere altro che uno, la vittoria è però l'espressione dell'impegno e della partecipazione di tanti.



L'attesa e la benedizione dei cavalli



I GIOSTRATORI

-(in ordine "tratto" dai "bossoli")-



S. BARTOLOMEO

(Romitorio o Cappuccini)

Giostratore: MORENO MONTINI

su cavalla ISABELLA

(cavallo da parata OBI - ROBI)

Stupenda vittoria la sua; piena di significato: ha fatto rifiorire gioia ed entusiasmo nella contrada. Dai duelli nelle scorse giostre come animatore, è ora passato vincitore. Ricordiamo che è stato buon secondo nell' '84, '85, '86, '87 e che aveva già affrontato uno spareggio nell' '84 perdendolo nel confronto con il "Gatto" (il quale, con tre anelli, inaugurò allora la lunga serie delle sue quattro vittorie).

E' stato il primo, nelle odierne edizioni, a vincere con cinque anelli. Ha vinto con l'autorità e la sicurezza di un campione: l'esperienza accumulata negli anni precedenti, la pausa di sospensione riflessiva dell'anno scorso, la scelta saggia di un cavallo non problematico, gli hanno dato quella indispensabile mentalità vincente che, unite alla sua bravura, gli hanno fatto realizzare il capolavoro.

S. MARTINO

(Porta Umbra)

Giostratore: ROBERTO FALSETTI

su cavalla SARA

(cavallo da parata WEST)

Con lui, mai come questa volta l'aquila della contrada ha volato così vicino alla vittoria.

Già altre volte aveva fatto sognare i contradaioi: nella giostra '85 e nella provaccia dello scorso anno. La sua gara è stata eccezionale ed avvincente, al di sotto di quella di Moreno soltanto di quel millimetrico soffio che ha comunque dato la grande soddisfazione di ravvivare e arroventare come non mai il clima della giostra. Si è definitivamente affermato come valente ed esperto giostratore, preciso ed efficace nella cavalcata e nella stoccata, semplice e schietto pur nella sua bravura indiscutibile. Ha dato spettacolo oltre ché con la "suspence" del risultato anche con la sua scattante cavallina tutta pepe.



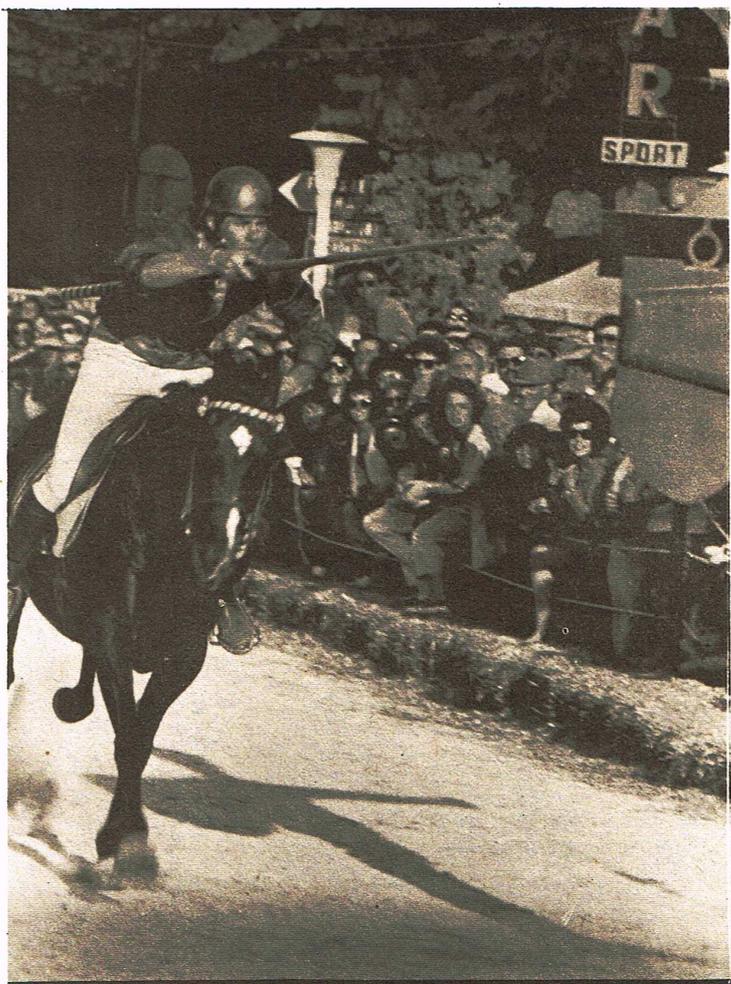
S. S. TRINITA'

(Spineta)

Giostratore: CLAUDIO ROSSI
su cavalla STELLA
(cavallo da parata NUVOLA)

Continua a partecipare con decoro e impegno alla giostra ed è ormai quasi un veterano avendovi preso parte già tre volte. E' apparso ancora più sicuro e determinato e nella "provaccia", unitamente al giostratore di S. Martino, ha insidiato e tallonato il giostratore vincente per la eventuale conquista del piatto d'argento. Durante la giostra ha avuto il suo momento favorevole nella seconda carriera, quando ha centrato l'anello rientrando nel vivo della competizione con gli altri tre giostratori, tutti ad un punto eccetto S. Lorenzo. Ha poi perso contatto alla terza carriera.

Ha centrato tre anelli sia nella provaccia che nella giostra, dimostrando buona capacità e preparazione.



S. ANDREA

(Castiglioncello del Trinoro)

Giostratore: LOREDANO MAZZUOLI
 (il "Gatto")
su cavalla GIUSI
(cavallo da parata MOZART)

Il ruolo di un campione (non dimentichiamo le sue esaltanti quattro vittorie consecutive !) è sempre difficile perchè la folla esige sempre il massimo e si aspetta l'ennesimo miracolo. Ma non è sempre possibile perchè può capitare un attimo di deconcentrazione o di sfortuna mentre per altri arriva il momento magico.

Comunque almeno all'inizio ha tirato fuori le unghie dando il suo contributo ad appiccare il fuoco alla gara, quando ha centrato il primo anello insieme a S. Martino. Tutto faceva presagire una serie di ficcanti stoccate alla sua maniera invece sono state per lui fatali la seconda e la terza carriera. Dopodichè era normale che apparisse rassegnato e demotivato.

Ciò non significa che abbia perso la sua abilità e destrezza. E' solo questione di attimi più o meno favorevoli.

S. LORENZO

(Porta Monalda)

Giostratore: VINCENZO CROCIANI

("Ortofresco")

su cavalla FRIDA

(cavallo da parata FIOCCO)

Quanto detto a proposito del "Gatto" potrebbe valere anche per "Ortofresco".

Apparentemente sembrava irriconoscibile rispetto all'anno precedente. Ma bisogna considerare quanto è delicata l'alchimia di una giostra: basta un minimo scarto per mancare di un soffio il primo e secondo anello e allora si è già fuori gara perchè gli altri, incoraggiati, si caricano di determinazione mentre il perdente si deconcentra, a quel momento centrare un anello in più o in meno non conta più niente. La difficoltà maggiore della Giostra consiste in questo impatto psicologico determinato in positivo o in negativo dai pochi millimetri dentro o fuori l'anello.

Bastano queste considerazioni a non far dimenticare le esaltanti vittorie e l'abilità di Vincenzo.



IL PUNTEGGIO

	S. BARTOLOMEO	S. MARTINO	S.S. TRINITA'	S. ANDREA	S. LORENZO
1ª CARRIERA	—	1	—	1	—
2ª CARRIERA	1	—	1		—
3ª CARRIERA	1	1	—	—	—
4ª CARRIERA	1	1	1	1	1
5ª CARRIERA	1	1	1	1	1
6ª CARRIERA (di spareggio)	1	—	≡	≡	≡
TOTALE	5	4	3	3	2

GIOSTRA
del
SARACINO
di
SARTEANO

*

ALBO
D'ORO

*

Anno	Contrada vincitrice	Cavaliere	Capitano	Pittore del Palio
1933	S. ANDREA	Giacomo Mazzetti	Quirino Salvadori	Tullio Morgantini
1934	S. BARTOLOMEO	Edoardo Perugini	Alberto Casoli	Tullio Morgantini
1935	S. MARTINO	Alessandro Ramini	Giovanni Rosini	Tullio Morgantini
1936	S. BARTOLOMEO	Ivo Bassetti	Alberto Casoli	Tullio Morgantini
1937	S. MARTINO	Ghino Fastelli (?)	Giovanni Rosini (?)	Egle Fanelli
1938	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Costanzo Lucarelli
1939	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Leandro Della Lena
1947	SS. TRINITÀ	Ghino Fastelli	Renato Baldoni	Gaetano Bacherini
1948	S. MARTINO	Giulio Bernardini	Pasqualino Quinti	Egle Fanelli
1949	S. LORENZO	Ghino Fastelli	Venturino Quinti	Elge Faleri
1950	S. ANDREA	Gusmano Burani	Dino Salvadori	Elio Marcucci
1951	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	Elio Marcucci
1952	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	A. Gorlero
1953	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Nello Trombesi	Eraldo Squazzini
1954	SS. TRINITÀ	Assuero Favi	Corinto Mazzuoli	A. Gorlero
1955	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1956	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1957	S. MARTINO	Natale Fatighenti (?)	Gino Massai	Elge Faleri
1958	S. MARTINO (?)	—	Ottavio Montini (?)	Elge Faleri
1959	SS. TRINITÀ (?)	—	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri
1960	S. LORENZO	—	Nello Trombesi	Dino Faleri
1961	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Piero D'Auria(?)	Dino Faleri
1962	SS. TRINITÀ	Remino	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri
1982	SS. TRINITÀ	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Dino Faleri
1983	SS. TRINITÀ	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Mario Battistelli
1984	S. ANDREA	LOREDANO MAZZUOLI	PIETRO CECCARELLI	Maria Morgantini su bozzetto di Dino Faleri
1985	S. ANDREA	LOREDANO MAZZUOLI	PIETRO CECCARELLI	GASTONE BAI
1986	S. ANDREA	LOREDANO MAZZUOLI	PIETRO CECCARELLI	LORENA e PINA TIEZZI
1987	S. ANDREA	LOREDANO MAZZUOLI	GIOVANNI CIONCOLONI	NICLA SINI
1988	S. LORENZO	VINCENZO CROCIANI	CLAUDIO MORGANTINI	ANGIOLA MORGANTINI
1989	S. BARTOLOMEO	MORENO MONTINI	ELVIO CIONCOLONI	LUCIANA CIOLFI
1990				



SEGRETERIATO GENERALE
DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

SERVIZIO AFFARI GENERALI

DIVISIONE ADESIONI PATRONATI E PREMI

UCA/011026

metterLe la medaglia d'argento che il Presidente della Repubblica si è compiaciuto di destinare, quale suo premio, alla "Giostra del Saracino".

Con l'occasione torna gradito poter far giungere espressioni di simpatia ed augurio del Capo dello Stato.

Con i migliori saluti.

Roma, **11 LUG. 1989**

si ha il piacere di ri-

IL SEGRETARIO GENERALE

Riproduciamo a lato la lettera che accompagna ogni anno l'invio della medaglia d'argento donata dal Presidente della Repubblica alla «Giostra del Saracino».

*

VARIE
SULLA GIOSTRA

Un gruppo di 40 donne olandesi ha assistito al Saracino, dalla tribuna di san Lorenzo. Hanno poi scritto un biglietto dicendo che si erano molto divertite e invitando ad uno spettacolo, da loro organizzato, sul Rinascimento Italiano, a Palazzo di Piero.

Il Comitato Centrale della Giostra del Saracino ringrazia il bravo pittore Prof. Pitrelli, che ha generosamente regalato, per la Sede Centrale, un bel quadro raffigurante i Capitani delle Contrade

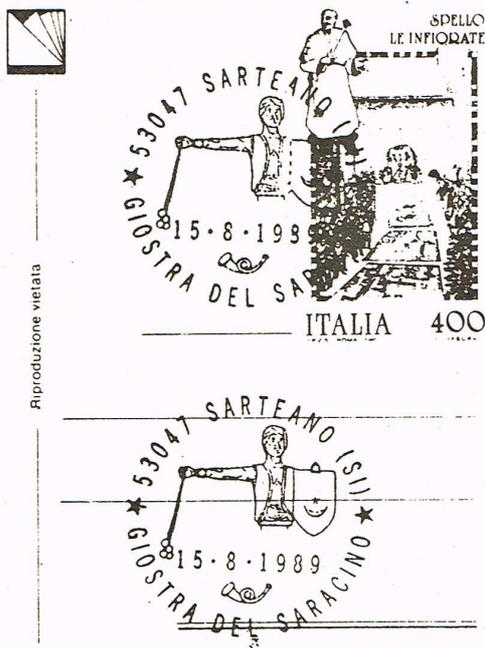
* *

La Giuria della Giostra era composta dai signori Leonori Romano, Pica Moreno e Scatolini Alberto, tutti esperti ed esponenti di spicco della CORSA DELL'ANELLO di NARNI, che si svolge ogni anno nella seconda domenica di maggio con la spettacolare partecipazione di oltre 500 figuranti.

INIZIATIVA DI ECCEZIONALE INTERESSE E SUCCESSO IN OCCASIONE DELLA GIOSTRA

15 Agosto 1989
Fac-simile
Cartoncino Filatelico Commemorativo
Annullo Speciale

Foto Studio Trombesi - Sarreano



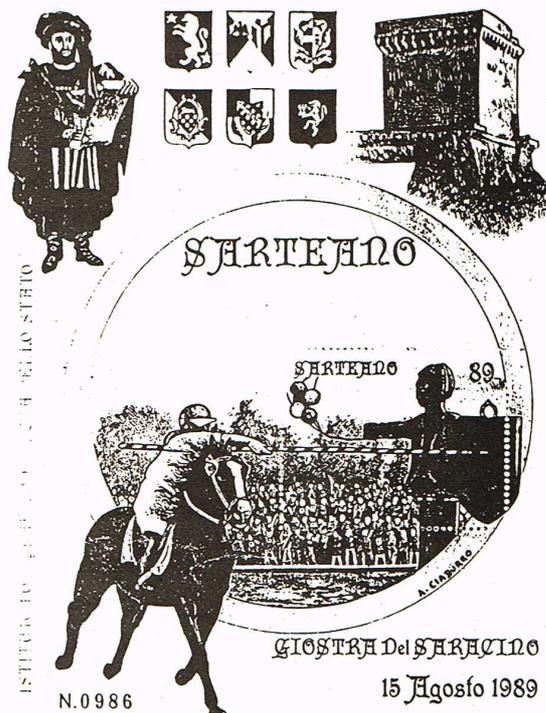
Riproduzione vietata

Grafiche Galosci - Cortona - Tel. 0575/603204

CARTOLINA, ANNULO, FRANCATURA

Ha avuto successo l'iniziativa realizzata per merito di Franco Trombesi che è riuscito a concretizzare un annullo filatelico celebrativo della Giostra del Saracino il 15 agosto 1989.

E' una iniziativa esclusiva mai realizzata da altre manifestazioni simili. Comprende un artistico cartoncino erinnofilo, opera del bozzettista A. Ciaburro del Poligrafico di Stato, a tiratura limitata e numerata e inoltre una cartolina riprodotte il bozzetto stesso,

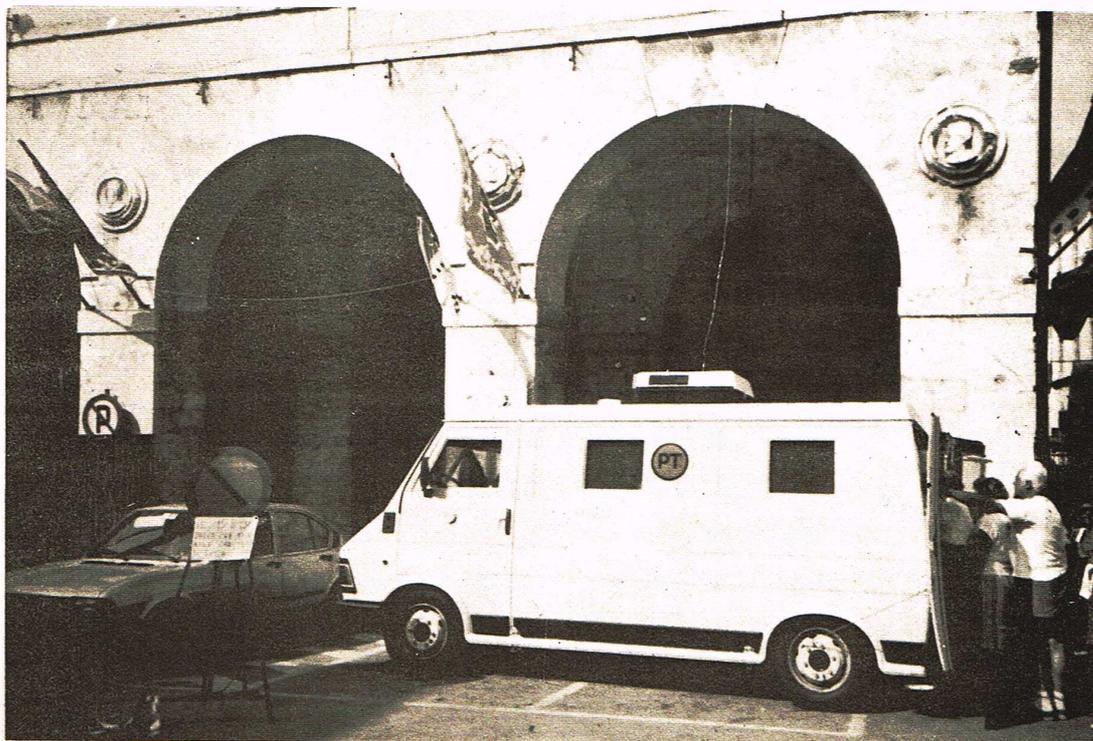


CARTONCINO ERINNOFILO

affrancata con l'ultimo francobollo della serie folklore («infiorate» di Spello) opera dello stesso Ciaburro e timbrata con l'apposito annullo «Giostra del Saracino di Sarteano 1989». I pochi esemplari rimasti e quelli già acquistati, sono molto probabilmente destinati ad acquisire un interessante valore filatelico e collezionistico. E' stata senza dubbio un'iniziativa molto valida per fare conoscere ovunque il nome di Sarteano e della Giostra.

FOTO DI
STEFANIA
CASOLI

Il furgone postale
volante allestito
in occasione
dell'annullo filatelico
della
Giostra del Saracino
1989



Associazione A. V. I. S.:

"GIORNATA DEL DONATORE"

Festa, Allegria, Promozione

Si è svolta domenica 27 Agosto la celebrazione della Giornata del Donatore organizzata dal Gruppo Donatori di Sangue AVIS - FRATRES di Sarteano.

Alla manifestazione hanno partecipato, oltre il Sindaco ed il Vice Presidente della Comunità Montana le rappresentanze delle Sezioni AVIS di Chianciano Terme e, di Chiusi con i rispettivi labari.

A conferma dell'importanza raggiunta dalla nostra associazione sono intervenuti anche il Presidente Provinciale Dr. Antonio Esposito e per la prima volta a Sarteano il Presidente Regionale dell'AVIS Dr. Bruno Bartoletti.

I Presidenti Provinciale e Regionale si sono complimentati con i Dirigenti della Sezione per l'attività svolta negli ultimi anni che ha avuto un notevole incremento sia per quanto riguarda le donazioni sia per l'aumento di nuovi iscritti, raggiungendo i 200 donatori effettivi, che colloca la nostra Associazione tra le Sezioni con il più alto numero dei donatori in rapporto alla popolazione residente.

La manifestazione, allietata dalla esibizione della Banda Musicale di Sarteano e da una "corale" di cantanti del luogo, ha avuto lo scopo principale di raccogliere nuove adesioni di donatori, specie tra i giovani, e si è conclusa con un piacevole ritrovo alle Crocette organizzato grazie all'impegno personale di donatori e simpatizzanti ai quali l'Associazione rivolge un caloroso ringraziamento per la collaborazione offerta.

RALLEGRAMENTI A:

MAZZETTI ANDREA

BERNARDINI LEONORIA

TISTARELLI FAUSTO

diplomatisi in ragioneria presso
l'Istituto Tecnico Commerciale
"Francesco Redi" di Montepulciano.



Festa dell' AVIS in piazza
con la partecipazione della BANDA musicale



SCUOLA DI CATECHISMO

Settembre ha subito sapore di scuola, di ferie che si chiudono, di rientri da vacanze che sono finite.

Con settembre riprende anche la scuola di catechismo.

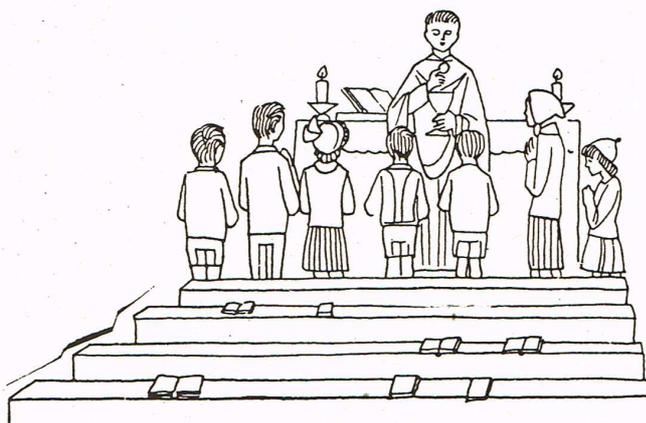
SEDE : Suore salesiane

ISCRIZIONI : dal 26 al 30/9 secondo il calendario

RICORDIAMO:

la scuola di catechismo accompagna tutta la scuola d'obbligo; dalla prima elementare alla terza media.

La scuola di Catechismo non è la preparazione ai sacramenti; è preparazione alla vita come figli di Dio.



ALLE FAMIGLIE E AI RAGAZZI RICORDIAMO CHE SONO DUE I MOMENTI SETTIMANALI DI QUESTA EDUCAZIONE, DI QUESTA CRESCITA CRISTIANA; inseparabili perchè ambedue indispensabili:

- la Scuola di Catechismo
- la partecipazione alla s. Messa domenicale

PROPOSTA CALENDARIO CATECHISMO 1989 - 1990

SEDE: Suore Salesiane

ORARIO : 15 - 16

LUNEDI	seconda classe elementare A e B seconda media A
MARTEDI	seconda media B prima media A e B
MERCOLEDI	terza classe elementare A e B prima media C
GIOVEDI	quinta classe elementare A e B terza media B
VENERDI	terza media A prima classe elementare A e B
SABATO	quarta classe elementare

In linea di massima non si ammetteranno variazioni a questo calendario.

ISCRIZIONI: nella settimana 25 - 30 settembre: stesso giorno ed ora in calendario.

Con l'iscrizione si verseranno L. 6.000 per il testo e i vari sussidi che verranno consegnati durante l'anno.

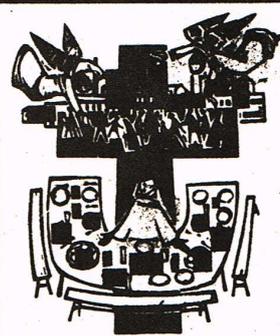
DOMENICA 1 OTTOBRE: ORE 10,30 IN SAN FRANCESCO, APERTURA DELL' ANNO DI CATECHISMO.

LUNEDI 2 OTTOBRE: inizio lezioni di catechismo.

RICORDIAMO A TUTTI: per una crescita e formazione cristiana non è sufficiente la PAROLA di Dio (catechismo); è necessaria la preghiera personale, la S. Messa domenicale, la confessione appena necessaria ed opere di bene.

ALTRIMENTI SI COSTRUISCE SULLA SABBIA.

LA SCOPERTA DEL REGNO DI DIO



Catechisti di qualità



Nella "Evangelii Nuntiandi" si legge: "Si ripete spesso, oggi, che il nostro secolo ha sete di autenticità. Soprattutto a proposito dei giovani, si afferma che hanno orrore del falso e cercano la verità e la trasparenza" (n. 76).

Siamo al cuore dell'impegno del catechista. Egli, oggi soprattutto, dovrà essere uomo o donna "spirituale" animato cioè e guidato dallo Spirito del Signore, perchè, con la dottrina sia in grado di partecipare l'esperienza della fede. La sua formazione spirituale deve essere allora profondamente Biblica, ecclesiale e intessuta di partecipazione, di solidarietà con la gente, di condivisione. Occorre quindi formatori, esperienza di gruppo, maestri di spiritualità.

I CATECHISTI RAPPRESENTANO L'INVESTIMENTO DELLA SPERANZA E DELLA RICCHEZZA DELLE NOSTRE COMUNITA'. E' dalla presenza e dal valore di questi "Operatori" qualificati che dipende la loro vitalità: essi sono testimoni, sono insegnanti, sono educatori. (R. d. C. n. 166, 187, 188.)

Da loro, pertanto, si richiede partecipazione umana, dottrinale, spirituale, ascetica. Ecco perchè, fin dall'anno scorso, abbiamo dato inizio a una scuola di futuri catechisti - animatori, aperta a tutti i giovani della scuola superiore. Meritano una lode, le fedelissime GORI MARIA, FANCIULLI SILVA, BELLACCI AURORA, FRATANGIOLI MARTINA, VERNI CECILIA, FAVETTI FRANCESCA, le quali, ogni lunedì della settimana, hanno preso parte agli incontri formativi presso i locali parrocchiali, seguite da D. Priamo e da alcuni esperti biblisti.

Quest'anno, le ragazze, sono in grado di affiancarsi ai catechisti per svolgere, in parte la missione, continuando ad approfondire l'aspetto formativo.

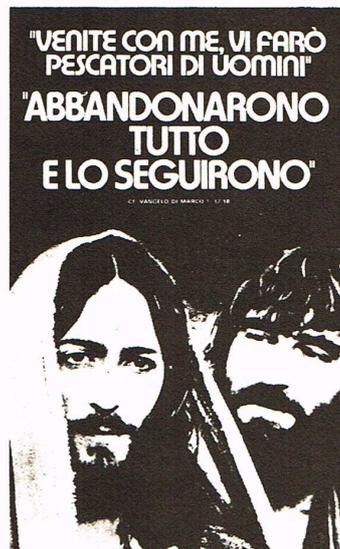
La scuola per futuri catechisti - animatori continuerà per i ragazzi e le ragazze del dopo Cresima,

soprattutto per coloro che hanno continuato regolarmente gli incontri settimanali e hanno dimostrato coerenza e fedeltà agli impegni scelti nel giorno in cui hanno ricevuto il sacramento della maturità, della testimonianza, della Cresima.

Con il secondo lunedì di ottobre (giorno 9) riprenderanno gli incontri settimanali di introduzione ad una preparazione per essere e saper fare catechisti per gli anni 90.

Il corso è aperto a quanti sentono questo impegno. La sede provvisoria: biblioteca san Lorenzo, via Garibaldi 86.

Orario: dalle 21 alle 22.



SARTEANO '89 - LA NOSTRA ESTATE -

SERVIZIO FOTOGRAFICO DI FRANCO TROMBESI



La statua di S. Rocco dopo il restauro

nose e con i fuochi d'artificio della Contrada vincente, che ha onorato la vittoria così lungamente sospirata e così meritata.

Altre feste hanno allietato il paese, come la Festa dello Sport in onore dell'Olimpic che affronterà un duro campionato di seconda categoria, la Festa della AVIS, dell'Unità, dell'ARCI e la "giornata della Società Filarmonica.

La Nuova Accademia degli Arrischianti ha svolto una ricca attività, che è andata dall'applauditissima commedia "Arsenico e vecchi merletti" (800 spettatori e quattro repliche) ai tre impegnativi atti unici degli "under 14" (i ragazzi della Scuola media) e dal riuscitissimo Concerto Pro-Guatemala al Concerto Rock in piazza (con oltre 700 spettatori) al Concerto del Trio di chitarre del 23 Agosto.

Una scena della commedia "Arsenico e vecchi merletti" nel suggestivo scenario di Santa Vittoria



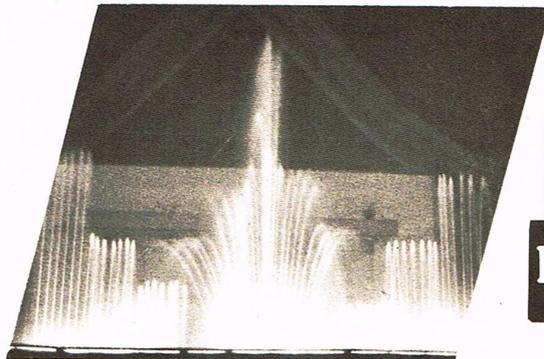
Malgrado certi capricci metereologici, l'estate 1989 di Sarteano passerà come la più ricca di iniziative di questo secolo.

E non si pensi che stiamo esagerando. Il semplice elenco delle cose fatte è lunghissimo, tanto da costringerci a limitarci alle principali, sicuri comunque che saremo non pochi. . . .

Il Saracino è indubbiamente il "clou" dell'estate, con le sue grandi giornate del 6 Agosto (corteo storico con il Sindaco e i principali esponenti delle Contrade, il bellissimo Corpo dei Musici e soprattutto con l'estrazione dell'entrata in campo delle Contrade, l'onore reso a S. Rocco e con la presentazione del bellissimo ambito Palio dipinto dall'artista concittadina Luciana Ciolfi), del 14 Agosto (Provaccia con il brivido di un punto annullato a Moreno Montini, risultato egualmente vincitore del premio messo in palio per la prima volta dall'Amministrazione Comunale che ha varato un inedito Assessorato alla Giostra del Saracino) e con il giorno 15; la Giostra. La Giostra, vinta da San Bartolomeo dopo un avvincente spareggio, ha visto una folla strabocchevole ed entusiasta, folla che è stata uno spettacolo nello spettacolo per passione e per partecipazione corretta e vivace.

Numerosi gli ospiti di rilievo, fra i quali il Presidente del Corteo storico di Oria, il Presidente dell'Italcable, il nostro più illustre concittadino Prof. Pierluigi Rossi Ferrini, il Vice Questore ecc. Del Saracino comunque Montepiesi si occupa largamente, come tradizione, nelle prime pagine.

Intorno al Saracino hanno ruotato le Feste delle Contrade tutte ricche di idee e di novità, culminate con l'eccezionale spettacolo del Concerto di fontane lumi-



Fontane

Danzanti

Stefan Milenkovic incanta Sarteano

☐ SARTEANO - Sarteano ha vissuto una indimenticabile serata di grande musica con il giovane violinista Stefan Milenkovic che ha inaugurato la settima edizione del Festival musicale.

Nell'incantevole scenario del parco delle piscine del Bagno Santo il piccolo grande genio della musica classica ha stupito tutti coloro che non impressionati dal prezzo del biglietto hanno voluto essere presenti dinanzi all'eccezionalità dell'avvenimento.

Come è accaduto lo scorso anno con Severino Gazzelloni anche per il 1989 gli organizzatori hanno voluto regalare a Sarteano un'apertura degna del prestigio che la manifestazione ha conseguito nel corso degli anni, chiamando sul palcoscenico uno dei maggiori interpreti del proprio stru-

mento, quel Stefan Milenkovic da tempo considerato un fenomeno.

Da nove anni sui palcoscenici di tutto il mondo il piccolo Stefan che proprio in questi giorni raggiunge l'invincibile traguardo dei 700 concerti stupisce il mondo per la semplicità e la bravura di esecuzione con uno strumento tanto bello quanto difficile da suonare come il violino, dolcemente come sfiorare il petalo di una rosa ha interpretato pezzi difficili quali Beethoven, Mozart, Grieg senza l'ausilio di alcun spartito.

Una serata che rimarrà nella storia musicale culturale di Sarteano, che inorgoglisce gli organizzatori, ripagandoli di tanti sacrifici.

Dino Chechi

Il Festival Musicale organizzato dall'Amministrazione Comunale e affidato alla Società Filarmonica con la direzione artistica del sempre più meritevole M.o Luciano Brigidi, in questa settima edizione ha letteralmente "strabiliato" sia per i grossi nomi esibiti a Sarateano sia per la partecipazione numerosa e competente del pubblico. Milenkovic, il violinista bambino - prodigio di 12 anni che si è esibito davanti a Gorbacev e a Reagan e che ha già superato i 700 concerti, ha dato il via alla serie di concerti con un vero trionfo.



G. Marcosignori alla fisarmonica



Il "Balletto Corini"

Tutti gli altri appuntamenti comunque sono stati di altissimo livello: da Marcosignori (il re della fisarmonica che è tornato a Sarateano dopo 40 anni!) a Paola Bruni (pianista che - sono parole del pubblico - ha suonato Ravel in modo delizioso) alla Corini (che con il suo balletto ha avuto grande successo) al Concerto della Banda (che ha offerto una delle sue migliori esibizioni), dal celebre quintetto Rossini al bravissimo violoncellista Niculescu. Il Festival si è chiuso con un indimenticabile Concerto della Grande Orchestra di Praga.



La pianista Paola Bruni mostra la targa ricordo

a)



b)



Nelle foto a lato:
a) Il concerto della Società Filarmonica di Sarateano
b) il quintetto Rossini



Il Maestro Brigidi saluta il violoncellista Nikulescu e la pianista Lolè

Il Concerto della Orchestra da camera del Conservatorio di Praga, diretto dal M.o Antonino Cascio



Il Maestro Luciano Brigidi - Direttore Artistico del Festival Musicale '89 - riceve il premio speciale dall'Assessore alla cultura del Comune di Sarteano

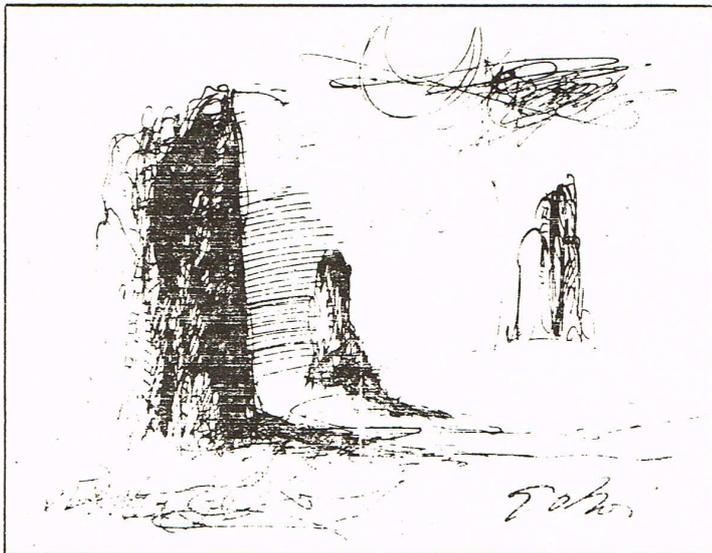


Ricordiamo anche il concerto corale e strumentale tenuto a Santa Vittoria dai cantori di Sarteano Pro - Guatemala ed il grande successo avuto ancora una volta dalle visite guidate di ospiti del campeggio delle Piscine al centro storico di Sarteano e ai suoi suggestivi dintorni, ricchi di storia e di arte.

Attivissimi sono stati gli artisti locali: da Gastone Bai che ha presentato una Mostra a Chianciano con eccezionali consensi di critici e di pubblico, a Ectlio Morgantini che per tutta l'estate ha avuto a che fare con un via vai continuo di visitatori, stupiti non solo per la pregevolezza dei suoi lavori ma anche per la sua freschezza giovanile di fabbro - poeta. Da Rinaldo Fratangioli che sempre più va affermandosi per la sua arte (particolarmente bella un'anfora con gli emblemi del Saracino e del Comune) a Mario Battistelli (pittore imprevedibile e affermato). Ammiratissima è stata anche la ricca galleria di quadri di Angela Morgantini Rossi.

Le Mostre succedutesi nell'estate sono state tutte belle e interessanti. Sperando di non dimenticarne qualcuna, ne facciamo un rapido elenco: la principale è indubbiamente quella etrusca, che ha permesso di riavere - sia pure per una sola estate - un campionario di quello che Sarteano ha dato ai Musei di tutto il mondo, con gli oggetti etruschi scavati nelle colline che circondano il nostro paese.

Le raccolte Bargagli, Borselli, Fanelli e Lurghini hanno dato una pallida idea di quanta ricchezza Sarteano si è fatto portar via negli ultimi duecento anni. Gli oggetti esposti sono bellissimi e significativi.



Uno dei "Paesaggi" a inchiostro di Gastone Bai (dal catalogo della mostra tenuta a Chianciano)



VOLTO di UOMO

Opera di Ectlio Morgantini



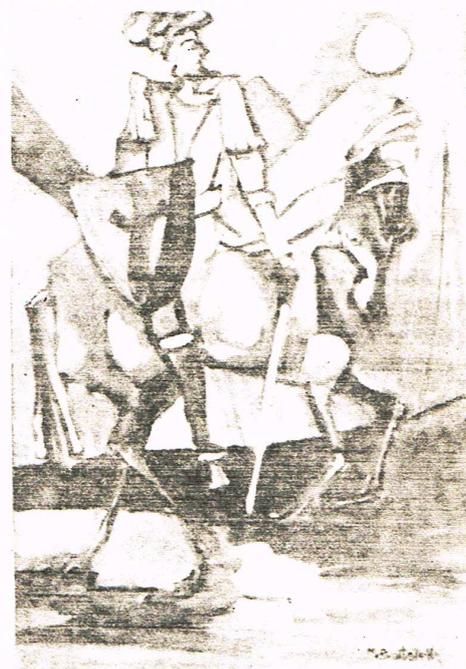
"CACCIATORE CON CANE" - Opera in ferro battuto di Rinaldo Fratangioli - (Foto Fratangioli)



DON BOSCO in un quadro della pittrice Angela Morgantini



(Foto Montepiesi)



(Foto Montepiesi)

"IL DON CHISCIOTTE" - (Olio 100 x 60) Opera di Mario Battistelli



3 - Canopo

Testa: alt. 19; diam. collo 8,5; olla: alt. 28,5.
 Impasto color mattone.
 Orecchi lacunosi; scheggiature; ampia scrostatura sull'olla.
 Firenze, Museo Archeologico, n. inv. 94615. Da Solaia (già coll. Fanelli).

FOTO E TESTO TRATTI DAL CATALOGO DELLA MOSTRA



Volto ovale con sopracciglia rilevate segnate da incisioni verticali e unite alla radice del naso rettilinee, occhi a mandorla con le ciglia rese da incisioni oblique e le pupille da impressioni circolari, bocca rettilinea, fossetta sul mento, orecchi stilizzati a uncino; i capelli sono resi sulla nuca da sottili striature verticali, che scendono fino alla base del collo cilindrico; sulla fronte ricade una frangia di ciocche plastiche ritorte a treccia; due treccioline incominciano il volto, passando davanti agli orecchi. L'olla ha breve collo cilindroide, corpo ovoidale, piede svasato ed anse verticali a nastro impostate sulla spalla.

Bibl.: GEMPELER 1974, p. 102, n. 93, p. 225, tav. 28,2, con bibliografia precedente

La pettinatura, che permette di identificare questo canopo come femminile (gli orecchi sono purtroppo privi dei lobi che negli esemplari femminili sono forati per l'inserzione di orecchini), trova confronto nell'esemplare precedente ed in un canopo a Copenhagen (GEMPELER 1974, p. 67, n. 57, tav. 18,3) per il particolare delle treccioline ai lati del volto e in uno da Cancelli (Firenze, Museo Archeologico, n. inv. 79264; GEMPELER 1971, n. 108) per la frangia a ciocche plastiche. Come il precedente anche questo esemplare (ascrivibile alla produzione più tarda dei canopi, in cui si riscontra la ricerca di un tipo di bellezza ideale per cui è ipotizzabile la presenza di modelli esterni) essendo privo del corredo è databile su basi meramente stilistiche.

Il rinvenimento di canopi del tipo evoluto associati a corredi databili nell'Orientalizzante Recente (Maetke 1989) permette di collocare cronologicamente anche il nostro tra la fine del VII e il primo quarto del VI sec. a. C.

Uno degli eccezionali reperti archeologici che si sono potuti ammirare alla Mostra che si è svolta in Agosto nell'apposita Sala Comunale

Fra le altre Mostre ricordiamo quella del pittore Meroni (milanese ma sarteanese di adozione) che è fra i più bravi pittori che finora ha ospitato Sarteano e che ha "incantato" veramente tutti. Bravo anche il pittore Pitrelli (al quale si deve tra l'altro il primo poster del Saracino del 1982), cosentino ma anch'egli sarteanese di adozione; eccellente la sua pittura, anche se lui afferma che il dipingere è solo un hobby. Ha voluto donare alla Giostra un quadro con i Capitani in costume.

Molte altre mostre sono state tenute a Sarteano, e ricordiamo in ordine di tempo la Mostra dei Ragazzi delle Medie riguardante studi particolari sulla flora del nostro territorio (particolarmente interessanti lo studio sulla Faggeta e sulle piante che circondano l'Oriato), la Mostra sulla tesi di laurea di Laura Settini sulle risorse del nostro territorio (con analisi approfondita e retrospettiva, indicante anche le tante possibilità di sfruttamento delle acque dell'altipiano), e la Mostra dei ragazzi del centro sociale della USL, che ha evidenziato i risultati ottenuti dai ragazzi portatori di handicap nei lavori singoli e di gruppo.

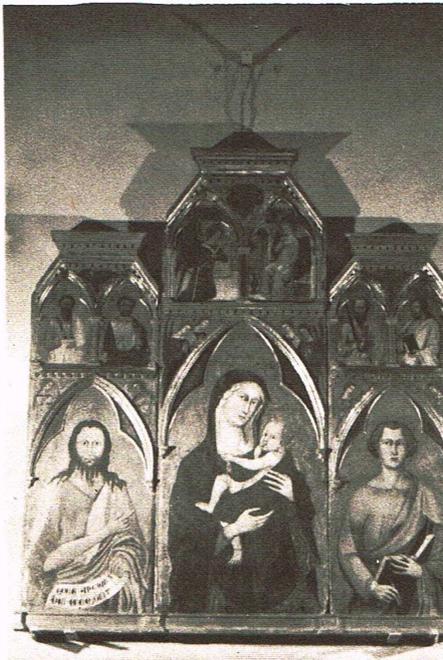
Notevole successo, anche propagandistico, ha ottenuto l'iniziativa di Franco Trombesi (uno dei fautori della ripresa dell' '82) di un bozzetto erinofilo e di un annullo filatelico sulla Giostra del Saracino (vedi Montepiesi n. 8).

In questo panorama culturale ricordiamo alcuni avvenimenti eccezionali per l'arte del nostro paese, tutti verificatisi nel corso di questa estate '89.

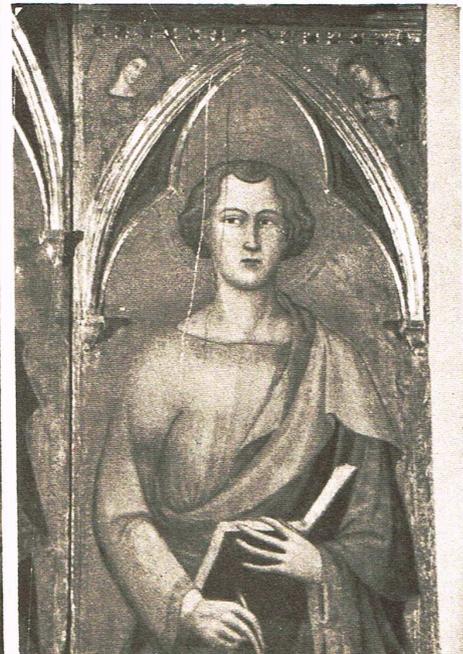
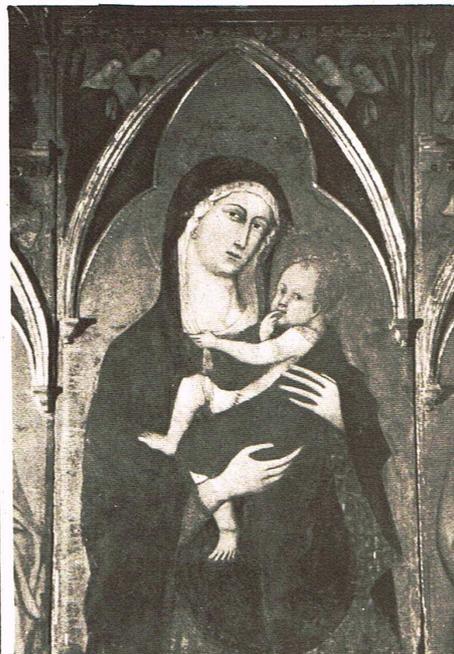
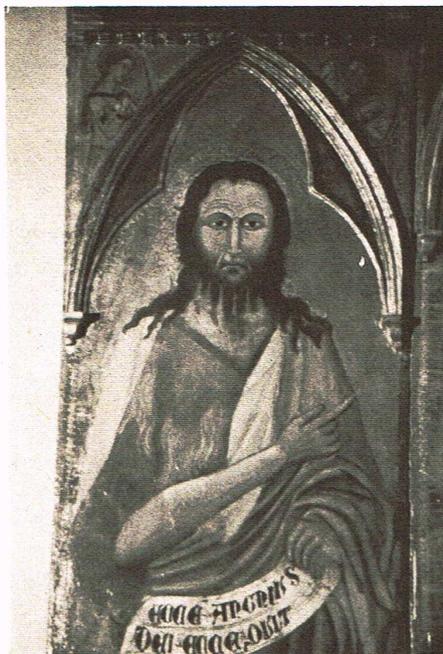
Prima di tutto il ritorno a Sarteano (dopo ben 17 anni!) del suo principale capolavoro: una tavola fondo oro del trecento senese e precisamente il trittico di Iacopo di Mino del Pellicciaio.

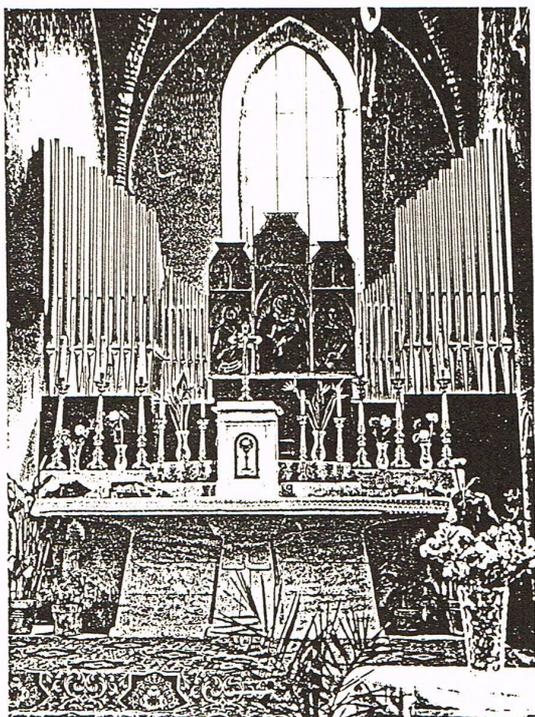


Il Trittico di Iacopo di Mino del Pellicciaio dopo il restauro



Insieme e particolari





Il trittico, prima del restauro, collocato dietro all'Altare nella Chiesa di S. Francesco

Per un anno però se ne è andata a Siena la tavola cinquecentesca della Annunciazione del Beccafumi, che farà bella mostra di sé (e pubblicità a Sarteano. . .) nella mostra che Siena dedica al Beccafumi e al Rinascimento senese. Bellissime, dopo il restauro, le due tele di scuola fiorentina del sec. XVII, tornate in San Lorenzo ai lati dell'altare maggiore e rappresentanti San Giuseppe e San Giovanni. Non ancora tornata è l'Annunciazione di Gerolamo del Pacchia ma sappiamo che dopo il restauro è veramente bellissima.

Il mese di Settembre poi vedrà realizzati dei "sogni" che Montepiesi faceva da anni e per i quali da anni si batteva: il restauro della Madonna dell'Uccellino, dell'affresco di Porta Monalda e di una bottega artigianale in via Roma.

Nel terminare questa rapida rassegna, è giusto ricordare la ristrutturazione recente di alcuni esercizi commerciali del centro storico (per es. Aldo, Remo, l'esposizione di Anna Romagnoli ecc.) e l'importantissimo ruolo svolto dall'Ufficio Turistico della Pro-loco, dovuto al contributo della Amministrazione Comunale, all'iniziativa del Presidente Nazzareno Burani e alla generosa disponibilità di Franz Marchi.

In estate poi sono uscite due pubblicazioni di rilievo: una nuova Guida di Sarteano e il Catalogo sulla Mostra Etrusca, vero compendio dei principali collezionisti etruschi locali dell'800.

Intanto il Sindaco ci ha assicurato che i lavori di restauro che più ci stanno a cuore - quelli del bellissimo Teatro degli Arrischiati - riprenderanno in Settembre e seguiranno ininterrottamente fino alla sospirata inaugurazione.

Buona parte del successo dell'estate sartheanese è ovviamente dovuto al continuo incremento del numero degli ospiti dell'ottimo Campeggio delle Piscine.

Sappiamo che i paesi vicini invidiano Sarteano per la sua ricchezza culturale e per la molteplicità delle sue iniziative. Speriamo dunque che anche quest'estate serva a dare nuovo impulso per una ripresa a tutti i livelli.

DOC

INVITO ALLA MUSICA

E' sempre molto difficile trovare le parole per esprimere in modo adeguato la soddisfazione e l'intensa sensazione di appagamento spirituale che normalmente proviamo ascoltando della buona musica.

Si tratta evidentemente di sensazioni che vengono percepite tanto più intensamente quanto migliore è la qualità tecnica ed interpretativa dell'esecutore.

E' proprio riguardo a tali qualità che mai come quest'anno, il Festival Musicale Sartheanese ci ha offerto la possibilità di apprezzare dei livelli così elevati. Sul palcoscenico si sono infatti avvicinati artisti che in campo musicale esprimono quanto di più prestigioso esiste oggi a livello internazionale.

Nel fare il bilancio di tale esperienza, mi convinco sempre di più che non esiste espressione umana ed artistica che, al pari della musica, riesca a trasmettere sensazioni ed emozioni altrettanto profonde. In ciò la musica assolve indubbiamente ad una funzione di rilevante valore sociale ed umano che diventa tanto più importante quanto maggiore è l'impegno che nella vita di oggi viene dedicato al soddisfacimento di bisogni di carattere prevalentemente materiale.

In virtù di tale consapevolezza, non possiamo

che essere profondamente grati a tutti coloro, primi fra tutti musicisti ed interpreti, che con la loro professione ed il loro impegno, assicurano la sopravvivenza e la continuità di un'attività artistica di così vitale importanza.

A tale riguardo, il Festival Musicale Sartheanese rappresenta per noi un'importante garanzia della quale spero si possa presto parlare come di una nostra prestigiosa tradizione. In effetti il crescente successo che la manifestazione sta riscuotendo ad ogni sua edizione, lascia sperare che la meta auspicata non sia poi così lontana, soprattutto se, com'è speriamo, potremo continuare ad avvalerci della preziosa collaborazione dell'attuale Direttore artistico maestro Luciano Brigidi, al quale dobbiamo tutta la nostra riconoscenza più sincera per la serietà, l'impegno e la competenza fin ora dimostrati.

Ritengo infine opportuno lanciare un appello a tutti coloro che intendono accrescere la propria competenza in materia musicale e quindi arricchire il proprio patrimonio culturale e spirituale, affinché si rendano disponibili per una più intensa ed attiva partecipazione alle varie iniziative che a tale riguardo esistono nel nostro paese. Mi permetto di ricordare in proposito che la Società Filarmonica di Sarteano dispone di una scuola di musica completamente gratuita aperta tutto l'anno per tre giorni la settimana (Lunedì, Martedì e Venerdì).

Apprendere l'arte della musica, a qualsiasi livello lo si faccia, significa fare un investimento i cui benefici durano tutta la vita.

AVVISO

Il Presidente della Società Filarmonica di Sarteano comunica che la nostra banda cittadina ha in programma per il prossimo mese di ottobre di ritornare in Germania su invito degli amici di Hammelburg.

Chiunque fosse interessato ad accompagnare i nostri musicanti può rivolgersi direttamente al Presidente oppure presso la farmacia del dott. Bogni o ancora presso il negozio di abbigliamento di Fè Silvio.

IL PRESIDENTE DELLA
SOCIETÀ FILARMONICA DI SARTEANO
Dott. Lorenzo Rossi

Guatemala:

NASCE UN' ASSOCIAZIONE



Per un regolare controllo della raccolta che stiamo facendo a favore dell'infanzia denutrita e abbandonata del Guatemala, con Suor Ivana e Suor Angelarosa abbiamo fondato l'Associazione "MANI AMICHE". E' un' Associazione umanitaria senza fini di lucro e senza scopi politici; conta già un buon numero di soci e si possono associare tutti coloro che condividono le finalità umanitarie che l'associazione si prefigge.

L'attuale raccolta è finalizzata alla costruzione di una casa di accoglienza per i bambini denutriti e abbandonati del Guatemala con servizi orientati al sostentamento e allo sviluppo. Secondo noi questa è l'urgenza maggiore, è il primo passo da compiere poichè se c'è fame non si recepisce nessun genere di insegnamento mentre con una sufficiente alimentazione si possono trasmettere i sistemi per diventare autosufficienti con la certezza che saranno recepiti.

NON BUTTATE NULLA ! !

Ricordate: ciò che per il nostro ambiente può essere inquinante, adeguatamente raccolto e portato a noi, diventerà PANE PER CHI MUORE DI FAME !

CARTA - INDUMENTI ANCHE DA MACERO
LATTINE IN ALLUMINIO DELLE BIBITE

Carta e indumenti portateceli presso la nostra casa o presso l'ingresso della Misericordia (cancello). Per le lattine stiamo collocando alcune gabbiette con apposito cartello, in vari punti del paese, o se preferite potete consegnarle con l'altro materiale ai soliti punti di riferimento.

VI RACCOMANDIAMO DI CONTINUARE CON LA SOLITA COLLABORAZIONE; è un po' di sacrificio in più che vi chiediamo, però per noi è di grande aiuto e ci consente di realizzare molto di più.

La bontà esiste

Da varie parti d'Italia ci sono giunte offerte per la realizzazione della **CASA DI ACCOGLIENZA PER BAMBINI DENUTRITI E ABBANDONATI DEL GUATEMALA** spesso le offerte sono state completamente anonime anche per me, ho trovato buste con la sola scritta "per i bambini del Guatemala", è giunta anche una busta con il mio solo nome e il denaro della offerta, quella persona ha capito che sto vivendo solo per questo scopo. E' un forte incoraggiamento per affrontare le sofferenze e le difficoltà che incontra chi intraprende iniziative impegnative e importanti.

Le difficoltà e le pene non mi mancano ma l'amore è come l'oro: si purifica nel crogiolo. Superata ogni difficoltà mi sento più forte e più sicura di amare veramente quei poveri bambini.

La vostra risposta è stata meravigliosa, ho lavorato molto per diffondere l'appello di solidarietà, però il risultato è stato veramente soddisfacente: tra denaro e capitale, furgone compreso, abbiamo lire 86.000.000. Compreremo presto il terreno !

C'E' ANCORA BRAVA GENTE!

Osservo commossa il grande senso di solidarietà che state dimostrando a cominciare dalla sensibilità dei bambini delle Elementari, l'impegno del gruppo degli Arrischianti, la disponibilità degli altri Complessi musicali, della Società Filarmonica, del Coro di Sarteano guidato dal Maestro Ventosi, la collaborazione dell'Amministrazione Comunale e delle Contrade, lo spirito di sacrificio dimostrato da giovani e meno giovani nell'aiutarmi in lavori spesso pesanti, la silenziosa processione di gente di tutte le età che quotidianamente ripiena la 500 o invade il cancello di sacchi e pacchi, è questa una risposta di Amore.

Quanto ai giovani non si dica che sono indifferenti o insensibili, la loro attenzione generale e, per molti, manifestata commozione sono la prova della loro sensibilità, l'ho constatato la sera dello spettacolo del 24 giugno e in tutte le altre manifestazioni.

UN GRAZIE GRANDE

Suor Marcelle

UN GIALLO SENZA SOLUZIONE

Pag. 2 - «La Gazzetta dello Sport» - Martedì 15 agosto 1989

MITTERRAND A SARTEANO ?

Riproduciamo qui a fianco i titoli e l'inizio di un articolo pubblicato dalla "GAZZETTA DELLO SPORT" di Martedì 15 Agosto 1989, dove si asserisce che Mitterrand soggiornerà a Sarteano. L'articolo non dà altre spiegazioni e parla poi esclusivamente delle contrade, dei fantini e dei cavalli del Palio di Siena.

E' proprio un mistero e viene da dire: "Chissà chi ne sa qualcosa?"

Sale la «febbre» del Palio Domani a Piazza del Campo ci sarà anche Mitterrand

I «tam-tam» delle contrade senesi annunciano la presenza del Capo di Stato francese, ospite a Sarteano, ad un'edizione infuocaticissima della sfida più antica - Le rivalità più sentite quelle fra Nicchio e Montone e Pantera e Aquila

SIENA — I tam-tam segnalano la presenza di Occhetto e Martelli e forse anche di Mitterrand. I rivali nemici della politica italiana sono in vacanza a Capalbio dove ogni estate si dà convegno la cosiddetta intelligenza, il Capo di Stato francese è ospite di Sarteano.

Il solo fatto di sapere che Mitterrand è nei paraggi e potrebbe decidere di essere domani sera fra i quarantamila che all'imbrunire gremiranno Piazza del Campo, mette i brividi alla Lupa.

Vincitrice il 2 di luglio, la Lupa non è fra le dieci contrade che si giocheranno questo Palio, ma è ugualmente in ebollizione. Perché? La corsa viene giocata anche dalle sette contrade escluse quando annu-

Uno per uno contrade, fantini, cavalli

Ecco lo schieramento del Palio dell'Assunta in programma domani a Piazza del Campo a Siena:

CONTRADE	CAVALLI	FANTINO E SOPRANNO	FANTINO E SOPRANNO
Bruco	Pitheos	Salvatore Ladu	Cianchino
Pantera	Galleglante	Francesco Todi	Tredici
Chiocciola	Germanu	Silvano Vigni	Estiano
Drago	Bentlo	Antonello Casala	Moretto
Valdimontone	Fogartzu	Giuseppe Pes	Pesce
Setra	Figaro	Andres De Gortes	Aceto
Aquila	Sole Rosso	Maurizio Farnetani	Bucfalò
Nicchio	Uberto	Massimo Coghe	Massimino
Oca	Musetto	Franco Casu	Senape
Istrice	Chartreuse	Guido Tomaseucci	Bonito

STORIE DI CANI E DI UOMINI

Il cagnolino che vediamo nella foto è stato protagonista di una storia incredibile e commovente. Trovato abbandonato non si sa da chi e non si sa come, girava indifeso per le strade; fu preso in custodia da un pensionato anziano che lo teneva per compagnia, e veniva governato da qualche persona volenterosa.

E' stato investito, proprio ai bordi di una strada da un'automobile, riportando la frattura multipla e complicata del bacino. E' stato portato (dalle solite persone di buona volontà) dal Dott. Gallinella che con tre ore di operazione e un capolavoro chirurgico l'ha letteralmente salvato.

Ora si trova ospite di queste persone sensibili ed ha trovato, dopo tante devastanti esperienze, una accoglienza serena, una ciotola ristoratrice e soprattutto affetto, in attesa di una sistemazione definitiva.

FOTO TROMBESI



SALVIAMO I CIPRESSI

(Lettera a "Montepiesi" di
Maria Grazia Boccali Garibaldi)

Un appello a tutti perchè diano un valido, fattivo aiuto per la cura e la salvaguardia dei cipressi che stanno morendo. Il nostro paesaggio rischia di perdere definitivamente la sua particolare fisionomia.

La Val d'Orcia paesaggio singolare e inconfondibile, si sta spopolando dei suoi caratteristici filari di cipressi, unico, bellissimo ornamento delle sue colline cretose.

Mi appello con fiducia alla Comunità Montana che ha a cuore il nostro patrimonio naturale, al Comando della stazione forestale di Sarteano e di Montepulciano perchè prendano urgenti provvedimenti, data l'emergenza dilagante della situazione.

Desidero avvertire tutti che esistono sistemi per tutelare i cipressi ancora sani e che in zona esistono persone competenti in materia.

Confidando nella sensibilità di tutti e nell'amore che ognuno di noi ha per la propria terra, rivolgo una accorata esortazione: "Facciamo presto prima che sia troppo tardi!!"

MARIA GRAZIA BOCCALI GARIBALDI

SUBITO DIETRO IL PADRE

Appena due mesi dalla morte del babbo Cesare, ci ha lasciati MARIA GRAZIA ARMENI.

La morte, l'ultimo nostro comune nemico, la stava lavorando e macinando da molti mesi.

Anche se da tanti anni risiedeva lontano da Sarteano, era familiare ed aperta a tutti.

Insegnava a Poggibonsi.

Per le celebrazioni centenarie del nostro beato Alberto partecipò con la sua scuola, con la sua classe, al concorso indetto per illustrare la figura di questo illustre sarteanese.

La sua classe ebbe il primo premio e passò a Sarteano l'intera giornata conclusiva delle manifestazioni.

Ci sono agli atti in archivio gli elaborati e una cassetta registrata di commento.

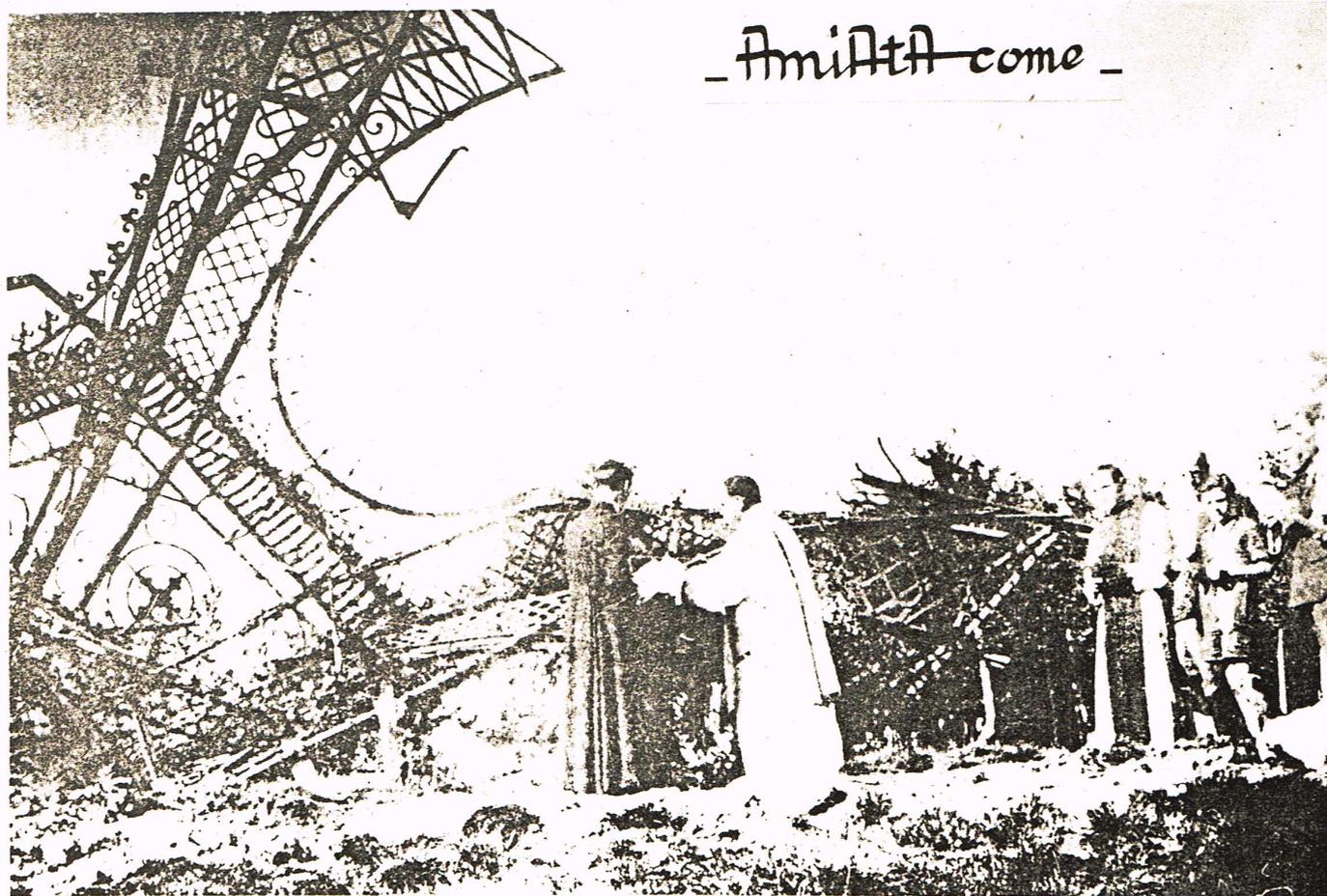
Fu un modo per manifestare l'attaccamento al suo paese.

Il suo parroco di Poggibonsi, a nome di quella comunità largamente rappresentata ai funerali da confratelli di quella Misericordia e da molti giovani di quelle scuole, ha ringraziato Maria Grazia Armeni di tutto il lavoro, di tanta collaborazione e chiara testimonianza della sua fede offerti alla Chiesa.

Era cresciuta con la Chiesa, attiva sempre nell'Azione Cattolica.

La lunga sofferenza ha dato l'ultimo tocco alla sua maturazione cristiana.

Ci siamo stretti in tanti attorno alla mamma, al marito, alla giovane figliola, per dire loro quanto era possibile esprimere della nostra sofferenza, della nostra partecipazione, della nostra condivisione.



- Amiata come -

UNA RARA FOTOGRAFIA DELLA CROCE DEL MONTE AMIATA ABBATTUTA DURANTE IL PERIODO BELLICO (pubblicata dal periodico "AMIATA COME")

DON GINO CERVINI, ALLORA SEMINARISTA, ASSISTE DON PIETRO BIANCHI DURANTE LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA, NEL GIUGNO 1944.

LIBRO POSTUMO DI DON GIACOMO SULLA STORIA DI CHIUSI

A nove anni dalla prematura scomparsa (Maggio 1980) rivive Don Giacomo. Infatti in questo Settembre è stato presentato il maggior frutto delle sue fatiche: un grosso libro sulla storia di Chiusi. Don Giacomo si era dedicato a questo grosso lavoro con l'impegno e la serietà che gli erano soliti, dopo una certosina ricerca negli Archivi Diocesano e Comunale. Ricordo che, quando durante questa ricerca trovava qualcosa che interessava Sarteano, subito mi telefonava e mi faceva avere i suoi appunti relativi. La pubblicazione, alla quale Don Giacomo teneva molto ma su cui . . . non sperava troppo, è stata frutto della cooperazione di più persone ed enti, ma soprattutto frutto della tenace volontà del suo erede dott. Severino Mignoni. Per snellire il suo lavoro, è stata sacrificata tutta la parte che va dalla preistoria alla dominazione longobarda, (auspichiamo che questa parte veda la luce quanto prima), ma il lavoro è indubbiamente di grande interesse per chiunque ama queste terre.

Non mancano i riferimenti a Sarteano. Citiamo un esempio, riferito alla reazione anti-francese nel Giugno 1799 (pag. 149 del libro):

Nel frattempo, un contingente di Chiusini partecipò alla cacciata dei Francesi da Siena. Le truppe guidate dal prete Giuseppe Romanelli, vera anima della rivolta, entrarono in Siena il 28 giugno.

Una caratteristica descrizione di quegli avvenimenti fu fatta, in forma poetica, da uno scrittore senese dell'epoca, Agostino Fantastici, che così ricordò l'entrata in Siena delle truppe chiusine e di quelle delle città vicine.

*"Dietro questi di Cetona e Sarteano
altri ne manda e son dugentotrenta,
condotti da quel celebre Cremano
che, con orrore, il tosco suol rammenta:
l'orribil gonfalone ei stringe in mano
che d'anarchia le atrocità sostiene.
Seguon poi i Chiancianesi ed i Chiusini,
comandati da Pietro Casuccini" (22).*

Se Chiusi, dunque, partecipò attivamente a quegli eventi, non furono certo da meno Cetona e Sarteano, che addirittura ebbero comandante quel Luigi Cremani di Montisi che sarebbe poi

Don Giacomo ha vissuto una notevole parte della sua vita a Sarteano (ben 24 anni), prima a fianco dello zio Arciprete Don Roberto, poi egli stesso Arciprete di San Lorenzo. Era rimasto sempre affezionatissimo a Sarteano e ai suoi abitanti, e conservava tutti i numeri dei primi 11 anni di vita di Montepiesi, a cui molto spesso collaborava. Ci basti ricordare la sua «Storia della Chiesa di San Lorenzo», che ci promettiamo di ripubblicare così come faremo della sua «Storia di Castiglioncello del Trinoro». Era sempre disponibile a ogni nostra richiesta di ricerca storica, così come era stato disponibile verso le necessità dei suoi parrocchiani durante la sua permanenza quassù.

La sua vocazione di ricercatore storico era nata alla scuola di quel grande storico locale che fu Domenico Bandini, di cui era amico e collaboratore e che lo precedette nell'eternità nello stesso anno 1980.

Questa sua «Storia di Chiusi» resterà certamente come una pietra miliare, anche per i secoli futuri.

CARLO BOLOGNI

ATTIVITA' e MOSTRA del CENTRO SOCIALE

Nei giorni 7 - 11 Agosto il Centro sociale ha aperto una Mostra dei lavori eseguiti nel primo semestre '89 dai 12 ragazzi portatori di handicap che lo frequentano.

I lavori esposti colpiscono per la carica interiore che, sia pure faticosamente ed oscuramente, manifestano e dicono quanta volontà urge dentro a membra e corpi deboli, che non rispondono; mostrano anche il progresso che c'è stato tra i ragazzi in questo anno del loro "stare insieme e lavorare insieme" al Centro.

La mostra meritava altro ambiente, più ampio, più aperto e accessibile al pubblico.

Il Centro è rimasto chiuso per una settimana.

Ma resta grosso il problema di trovare un ambiente più accogliente per spazio e servizi che permetta anche un orario

più lungo di quello attuale, solo teoricamente di tre ore; molte famiglie per queste difficoltà, si sentono escluse dal partecipare.

I Comuni che fanno capo a questo centro: Chiusi, Sarteano Cetona e San Casciano dovrebbero essere in prima fila ad interessarsi e a intervenire. Anche queste famiglie hanno diritto a più attenzione ed interesse ai loro figli; non pagano anch'esse le tasse, non votano alle elezioni, non contribuiscono al bene della società?

Le operatrici del Centro e i ragazzi e le famiglie contano e sperano tanto che ci sia e si manifesti maggiore comprensione e più larghezza di mezzi.

E noi tutti, cittadini di Chiusi, Sarteano, Cetona e San Casciano, dobbiamo condividere queste attese e soddisfare queste elementari esigenze.

STATISTICHE

— MESE DI LUGLIO 1989 —

- 50.o : Mancini Luigi - Fè Delfina
- 25.o : Gigliotti Giuseppe - Corsi Rosita
- Matrimoni : Abbatiello Giancarlo - Cioli Maria Pia
Cioli Angelo - Milani Sonia
- Nati : Giometti Elia di Alessandro e Chierchini Fabiola
Godi Alba Maria di Ciriaco e Farina Giuseppina
Romagnoli Nicole di Massimo e Olmi Angela
Folly Shane di John e Birchall Jacqueline
Fucelli Giulia di Andrea e Tistarelli Tiziana
Battaglini Giuditta di Brunetto e Moroni Pierluisa
- Morti : Jannarone Michelino (85)
Battistelli Ardelia ved. Verni (75)
Pierini Ugo (60)
Bernardini Angelo (67)
Fè Riccardo (80)
Tramonti Giuseppe (78)
Maglioni Diamante ved. Favetti (95)
Bartolozzi Adelia ved. Vaccipieri (79) *(per diversi anni ha collaborato a Montepiesi preparando i giornali per la spedizione)*
Giometti Elia (mesi 2)
Schicchio Erina nei Romagnoli (63)

Immigrati 12 - Emigrati 4 - Popolazione 4395

N. B. - Ricordiamo che alcuni dati vengono da noi riportati in ritardo per motivi di registrazioni anagrafiche e di stato civile.

HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Funalbi Orlanda, Fè Enzo, Terrosi Bruno, Bernardini Luciano, Rappuoli Elide, Favetti Giulio e Ione, Scortecchi Luigi, Morgantini Alessandra, Trombesi Bruno, Bruffa Vilma in m. del marito Osvaldo, Innocenti Angela, Ricci Ernesto, Marcantonini Liliana in m. dei suoi morti, Burani Mauro di Milano, Mazzetti Pasqua, Betti Erina, Muti Iginio, Patrizi Gino, fam. Pallecchi, fam. Massi Garibaldi, Fè Gilberto in m. del babbo Delfino, Cesaretti Pietro, Pugnolini Alido, Preda Roberto, Iannarone Iolanda in m. del marito Michele, Tiribocchi Demetrio e Maria, i genitori e gli zii nel 18.o anniversario della morte di Alessandro Crociani, Lucherini Otello, Fatighenti Piero, Ciufegni Valentini Primetta Carla, Del Buono Franca, Morgantini Marco, Fè Giacomo, Cottini Mauro, Rossi Aldo, Menichelli Maria in m. dei suoi morti, Elini Ernesto, fam. Billi Radaelli, Labardi Assunta, Mancini Sirio, Rotta Fregoli Rina in m. del marito Lodovico, Galeazzi Enzo, Polloni Rita, Tiradritto Alessandro, la famiglia in ricordo di Agostino Egiziani, Marrocchi Savina, Passacantili Giulia, Pollastrini Aldo e Ida, Rossetti Lorenza, Pellacci Carolina, Aggravi Iris, Alberti Giulio, Aggravi Lino, N.N., Menchicchi Cosetta, Garegnani Alberto, Dinetti Dialmo, Tistarelli Aldo in m. dei suoi genitori, Ottaviani Daniela in m. dei nonni, Bocali Garibaldi Maria Grazia, Fè Ottavia, Pallottai Erina, Pansolli Alessandro di Firenze, Chierici Dora, Fatighenti Spartaco, Fontani Suor Alberta, Natalicchi Tina nel 36.o anniversario della morte del caro marito Agostino, Cinelli Massimo, Pattoni Marisa, Pepi Angela, Morellini Giovanni, Morellini Oriente, Morellini Alessandra, Perugini Eros, Cioncoloni Assunta, la moglie e il figlio nel 3.o anniversario della scomparsa di Perugini Loris, fam. Olivotti, Pippi Rino, Morgantini Erina di Napoli, Groggi Ettore, Romagnoli Iris, Lucarelli Elena, Boero Gemma, Ricci Eschilo, fam. Franceschini, Morgantini Claudio di Varese, Rinaldini Lina, Ruini Mario di Trieste, Mancini Savino, Ida e Ugo in m. dei loro morti, Gigliotti Franco.

UN RICORDO

Il 13 Agosto è deceduta ad Anzio PERUGINI ELEONORA (Norina). Lo annunciano addolorati le cognate e i nipoti. Era molto legata a Sarteano, sua patria, dove tornava tutti gli anni in estate.

Ringraziamento

Le Suore Salesiane ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al lutto della famiglia Todaro - Armeni, con una offerta di suffragio per l'anima della cara Maria Grazia.

RALLEGRAMENTI

a FRANCO PERUGINI che il 27 luglio 1989 si è laureato con il massimo dei voti in odontoiatria e protesi dentaria, presso l'Università di Siena (relatore il Prof. Giuseppe Realdi) presentando la tesi: "Il problema delle urgenze mediche nello studio odontoiatrico".

GIOCHI SARTEANESI DI UNA VOLTA "CARACHÈ"

Si faceva un rigo per terra e si cercava, da alcuni metri di distanza di andare più vicino possibile al rigo lanciando delle monete. Chi si avvicinava di più vinceva tutto. Il gioco, fatto da diversi ragazzi, era simile al battimuro o al sottomuro.

MONOBLOCCO PROBLEMATICO

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 21 Agosto, ha preso in esame l'illustrazione, da parte dei progettisti, del progetto del monoblocco ospedaliero che dovrebbe nascere a Nottola.

I Consiglieri comunisti hanno votato a favore, i democristiani hanno votato contro e i socialisti si sono astenuti presentando un proprio ordine del giorno. La diversificazione nella maggioranza dimostra ancora una volta la spinosità del problema.

Montepiesi ribadisce la propria convinta linea: difendere l'importanza socio - economica - sanitaria dell'Ospedale di Sarteano, nel preciso interesse dei lettori e di tutta la popolazione della zona.

Ultim' ora

FRANCESCO DIONORI ha vinto due titoli nazionali nel pattinaggio.

I particolari nel prossimo numero.

ECHI DI STAMPA

C'ERA UNA VOLTA ROMA

di SERGIO VALENTINI

Tutta Roma celebrò come si conviene il 16 agosto festa di San Rocco confessore. L'Arciconfraternità che radunava osti, carrettieri, suonatori, vignaroli, acquavitari, capovaccari e barcaiuoli organizzò, davanti alla sua chiesa al porto di Ripetta, i rituali giochi tiberini di San Rocco: regate di barche e sfide nautiche nei tre stili del braccetto, mezzobraccetto e braccetto romanesco. Prima di dare il segnale di partenza, il Chierico di Camera presidente delle Acque e Ripe fece ad ognuno le raccomandazioni d'uso: «Ma vede, caro lei, nun può presume / che senza de sapé le miccherie / lei vadi 'n mezzo ar Tevere de fiume»: ma, come ogni anno, qualche spaccone di fiume rischiò d'affogare. E la Società degli Asfittici dovette fare avanti e indietro tra San Rocco e San Bartolomeo all'Isola dov'erano il

pronto soccorso per le vittime del fiume boiaccia e, Dio scampi, l'obitorio.

I carrettieri e mondezzari che tenevano San Rocco per protettore fecero celebrare una messa solenne. «Per le sue continue orazioni», predicò il camerlengo dei mondezzari incaricato del panegirico del santo, «Rocco guarì tutti gli infetti di pestilenza in Piacenza, in Cesena, in Acquapendente e in Roma, sempre vestito in cortissime brache tutte sfilacciate». E, per quanto ardua da cogliere fosse la relazione tra le virtù taumaturgiche di San Rocco e le sue brache, i mondezzari confrati avvertirono la fiera che, nella sua missione di bontà, il santo protettore vestisse una divisa molto simile alla loro.

Sul sagrato della chiesa era stato intanto imbandito un pastone straordinario di cui godette un povero cane randagio: un ricordo del «cane pietoso che, colpito San Rocco da morbo pestilenziale nell'atto di servire ad altri infetti, ristorò la sua fame recandogli ogni giorno un pane tolto alla mensa del suo padrone Gottardo». Vennero distribuiti i santini che invariabilmente rappresentavano il festeggiato in costume da pellegrino: una conchiglia

Alla festa di San Rocco carrettieri e cani in chiesa

DAL "MESSAGGERO" DEL 19 - 8 - 1989

sul berretto, un bordone cui stava appesa la zucca per l'acqua, uno straccio di calzoncino che non arrivava al ginocchio, e il cane pietoso e ladracchiolo che trotterellava accanto alle sante gambe coperte di piaghe.

Da una grata, i santini benedetti del 16 agosto vennero introdotti nell'attiguo ospedale delle «povere partorienti vergognose, donne che non vogliono fare conoscere la loro gravidanza conseguente ad una colpevole debolezza: salvati con ciò l'onore di molte famiglie ed evitansi gli infanticidi», come disse il camerlengo.

«Le celate di San Rocco», così le degenti erano chiamate: «Le donne prossime a partorire, ed anche sette o otto giorni innanzi, siano

o no maritate, sono ricevute senza cercare il nome e la condizione; anzi, se vogliono possono coprirsi il volto per non essere vedute da chicchessia». I neonati erano subito inviati alla Pia Casa degli Esposti in Santo Spirito: «Quelle madri che intendono riprendersi pongono loro un segnale per distinguerli».

La società baciapile e bracialona del tempo del Papare forniva ogni anno una media di 165,8 partorienti vergognose, «anche di civile condizione, e talvolta nobili»: «Spesciarmente le vedove e zzitelle / sò amiche de San Rocco quasi tutte», malignava Pasquino. Consegnate al segreto, le confidenze delle ragazze facevano in un attimo il giro del quartiere: «Mamma spaccia ch'è stato lo scirocco / che ha fatto diventamme er corpo grosso: / ma ppoi me manna a vvilleggià a San Rocco».

E' VERO CHE I SARTEANESI SONO I PIU' POVERI ?

Ecco com'è distribuita la ricchezza nei Comuni della nostra Provincia

Quante volte ci si chiede quale è la realtà economica di tutta la provincia. Ecco le prove! Il sud è sempre più povero, salvo l'eccezione di Chianciano Terme. La tabella riporta la situazione del reddito del 1987 per ogni comune della nostra provincia.

La prima colonna indica il numero degli abitanti, la seconda il reddito disponibile in miliardi, la terza il reddito procapite in milioni e l'ultima riporta la graduatoria provinciale.

Abbadia S. Salvatore	7527	98,905	13,14	25
Asciano	6270	78,626	12,54	33
Buonconvento	3046	40,664	13,35	22
Casole d'Elsa	2666	38,737	14,53	13
Castellina in Chianti	2529	44,612	17,64	3
Castelnuovo Berardenga	6000	85,980	14,33	16
Castiglione d'Orcia	2938	38,605	13,14	26
Cetona	3029	39,347	12,99	30
Chianciano Terme	7350	126,052	17,15	4
Chiusdino	2019	26,489	13,12	27
Chiusi	9220	133,229	14,45	14
Colle di Val d'Elsa	16447	236,014	14,35	15
Gaiole in Chianti	2345	42,210	18	2
Montalcino	5201	68,809	13,23	23
Montepulciano	14089	208,376	14,79	9
Monteriggioni	6929	104,212	15,04	7
Monteroni d'Arbia	6259	78,112	12,48	34
Monticiano	1496	20,331	13,59	20
Murlo	1744	22,585	12,95	31
Piancastagnaio	4417	65,151	14,75	10
Pienza	2413	35,375	14,66	11
Poggibonsi	26421	394,201	14,92	8
Radda in Chianti	1632	27,613	16,92	5
Radiconfani	1330	15,308	11,51	36
Radicondoli	1043	15,308	11,51	36
Rapolano Terme	5002	66,126	13,22	24
San Casciano dei Bagni	2009	26,258	13,07	29
San Gimignano	7109	107,061	15,06	6
San Giovanni d'Asso	983	13,526	13,76	18
San Quirico d'Orcia	2313	30,300	13,10	28
Sarteano	4348	53,698	12,35	35
Siena	59225	1093,003	18,46	1
Sinalunga	11485	167,566	14,59	12
Sovicille	7415	103,92	13,92	17
Torrta di Siena	7097	90,203	12,71	32
Trequanda	1369	18,769	13,71	19

CATECHISMO : idee chiare

parole chiare

comportamenti chiari



Con i primi di ottobre riprenderà l'anno catechistico; ancora tempo di lavoro, di sacrificio per capire, accettare e vivere, nella libertà consapevole, il proprio "essere" cristiano.

La Chiesa, la parrocchia, offre doverosamente e generosamente questo servizio di catechismo perchè a questo è incaricata da Cristo: "andate, annunciate . . . fate miei discepoli tutti gli uomini"; perchè vuole rispondere, con coerenza e concretezza, ai bisogni di quanti hanno ricevuto il battesimo, la paternità di Dio, la maternità della Chiesa; a quanti vogliono realizzare il progetto di Dio e la propria salvezza: "chi avrà creduto e sarà battezzato . . . sarà salvo".

Al Signore si risponde con la fede e la fiducia alla Sua Parola (necessità di conoscerla, capirla, accettarla: ecco la catechesi) vivendo della vita che ci danno i sacramenti; vivendo tutta la nostra vita guidata, illuminata dalla Parola di Dio, sorretta dai suoi doni - sacramenti.

Il pragmatismo non è sufficiente a imprimere un'autentica formazione

Senza valori non c'è educazione

Ecco ciò che dà senso e orizzonti alle scelte umane

Erronea e fuorviante l'idea che la scuola debba semplicemente istruire, enfatizzando la dimensione conoscitiva a danno di quella etica o religiosa

*Dal Vangelo
alla vita
Dalla vita
al Vangelo*



"Pregate perché la parola del Signore si diffonda e sia bene accolta"

(2 Tessalonicesi 3,1)

LE FAMIGLIE che hanno scelto il battesimo dei loro figli, hanno voluto tutto questo, almeno implicitamente; questo impegno devono portare avanti da persone coerenti.

ED ALLORA . . . una mano e più collaborazione e più onestà con chi vuole aiutarvi in questa crescita cristiana oltrechè umana dei vostri figli.

Non trovate difficoltà, non mettete ostacoli, non inventate o moltiplicate pretesti per tenere lontano dal catechismo o disimpegnati dalla vita della Chiesa i vostri figlioli !

Non accettate il catechismo come il prezzo da pagare per i sacramenti da celebrare; sono due cose ben distinte, anche se ovviamente legate strettamente e subordinate.

Non pretendete sacramenti per i vostri figli se prima non li avete impegnati al catechismo: a capirne il significato, il valore, le conseguenze per tutta la vita.

Abituateli a saper fare delle scelte.

Abituateli a saper fare delle rinuncie.

Educateci ad essere onesti e coerenti con Dio se aspettate che lo siano con voi.

Anche per loro, come per noi, c'è una parola - richiamo di Gesù: "che gioverà loro arrivare ad essere padroni del mondo intero se poi perderanno Dio? Se falliranno la vita che va oltre gli anni?"

Sarà anche colpa nostra, almeno in parte, almeno in partenza.





OGNI VENERDI IN PREGHIERA

perchè Dio mandi sacerdoti alla sua Chiesa, alla nostra Chiesa. Insieme in preghiera nella chiesa del Suffragio alle ore 21; insieme in preghiera, pur restando per difficoltà ad uscire, nella propria casa.

RACCOGLIAMO L'INVITO ACCORATO DI GESU': "la messe è tanta e sono pochi gli operai; pregate il padre che mandi operai per la sua messe" (Luca 10, 2).

La preghiera di tutti per avere sacerdoti è quindi una condizione essenziale; non continuiamo a pretendere preti e il loro servizio e presenza, senza prima aver pregato per averli.

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Nel prossimo ottobre - novembre si ripeterà nella zona di Montepiesi un corso di preparazione al matrimonio; sarà il secondo di questo 1989! E' per quanti, uomini e donne, hanno un progetto di matrimonio più o meno lontano nel tempo.

CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA

Nell'ultimo scorcio di quest'anno, sempre nella nostra zona, ci sarà un corso di preparazione alla Cresima per quanti non avendo celebrato questo sacramento a suo tempo per diversi motivi, hanno intenzione di celebrare questo sacramento che completa l'iniziazione cristiana.

RICORDIAMO : per il prossimo 1990 sarà richiesto il certificato sia della Cresima sia della preparazione al matrimonio.

COL PRIMO GENNAIO 1991 SARANNO OBBLIGATORI AMBEDUE prima di chiedere la celebrazione religiosa del matrimonio.

Aver disertato, dopo tre anni di proposte e possibilità, questi momenti (celebrazione della cresima e corso di preparazione) sarà segno evidente che la fede non c'entra niente in una eventuale richiesta di matrimonio religioso; se non c'è la fede, non c'è sacramento; celebrarlo è una presa in giro.



AVVISO

Col primo di ottobre la S. Messa nei giorni feriali sarà nella Chiesa del Suffragio alle ore 7,15 (non tutti i giorni) e alle ore 18.

Anche la Messa festiva del sabato sera alle ore 18 sempre.

SAN ROCCO, SARTEANO E IL SARACINO

*

Domenica 6 agosto, durante il corteo che precede la «tratta dei bossoli» è stata aperta ed inaugurata la definitiva collocazione della statua di san Rocco; è in fondo alla chiesa di san Lorenzo, a sinistra entrando.

Nell'occasione don Priamo ha ringraziato della sensibilità e prontezza con la quale il Comitato centrale della Giostra del Saracino ha risposto alla proposta di provvedere a questa decorosa sistemazione della statua che nel 1994 avrà 200 anni.

Ha ricordato ancora una volta che alla congregazione che ha curato per oltre quattro secoli la devozione a san Rocco si deve probabilmente l'origine della giostra del Saracino e sicuramente la sua continuità.

Il maestro Fabrizi ha documentato tutto questo nel libro «La Giostra del Saracino» (edito agosto 1983) nel primo capitolo di 44 pagine che reca questo titolo: «La giostra del saracino di Sarteano e la festa di san Rocco nella ricerca storica».

Ha ritenuto giusto e significativo che ci si riallacciasse a questa origine e a queste tradizioni nella giostra del saracino per ricaricarla di umanità, semplicità, di verità, di memorie.

Ha augurato che il gesto compiuto domenica 6 agosto diventi in seguito il primo momento del corteo che apre ufficialmente la giostra del saracino come «omaggio a san Rocco» quasi a chiedere la sua protezione su tutto il suo svolgimento ed arricchire di valori autentici, antichi e sempre validi le manifestazioni del ferragosto sarateanese.

Nella base della statua di san Rocco è scritto in latino con bella scrittura: «questa statua, quasi distrutta dal passar del tempo, fu restaurata dall'artigiano LUCARELLI SAVINO per interessamento e a spese di ROSINI GIOVANNI l'anno del Signore 1922».

DOMENICA
15
OTTOBRE

Prosegue la campagna per il sostegno economico alla Chiesa

Una parrocchia più grande

La seconda giornata di sensibilizzazione

IL 1990 SI AVVICINA.

Col primo gennaio 1990 la Chiesa in Italia non riceverà più nulla dallo Stato per il suo sostentamento ma "dipenderà" da se stessa.

La Chiesa, i battezzati, dovrà provvedere a se stessa: persone, strutture, opere pastorali, edifici, culto, carità, catechesi

La sua vita, la sua crescita, la sua opera, il suo servizio dipenderà dalla personale volontà e collaborazione di tutti i suoi membri; sia per un servizio da prestare sia per un contributo finanziario da accordare.

- 1.0 L' APPORTO PERSONALE, pur aperto a tutti ed impegno di tutti, richiede una scelta precisa, una doverosa preparazione, una certa disponibilità; catechisti, volontariato, ministeri vari (lettori, cantori, diaconi, ministri dell'eucarestia) amministrazione dei beni della Chiesa.
- 2.0 L' APPORTO FINANZIARIO, ugualmente impegno di tutti ed aperto a tutti, (credenti, praticanti, simpatizzanti, amici . . .) si può esprimere ufficialmente, apertamente nei due modi seguenti così come prevede la legge dello Stato.

PROVVEDERE ALLE NECESSITÀ ECONOMICHE DELLA CHIESA ITALIANA LE FORME PREVISTE DALLA REVISIONE DEL CONCORDATO					
MOD.	DESTINAZIONE	QUANTO	COME	CHE COSA FARE DOPO	QUANDO
OFFERTE LIBERE	Sostentamento del clero	Senza limite. Deducibile dall'Irpef fino a un massimo di due milioni	Versamento tramite: - c/c postale n. 57803009 intestato all'Istituto centrale sostentamento clero (Icsc) - l'Istituto diocesano sostentamento del clero - bonifico bancario a favore dell'Icsc	Allegare alla dichiarazione dei redditi la ricevuta del versamento	Offerte possibili dal 1° gennaio 1989 Le offerte fatte entro il 31 dicembre 1989 sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi del maggio 1990 e così via negli anni successivi
8 PER MILLE	Esigenze generali della Chiesa: - culto e pastorale - carità in Italia e terzo mondo - sostentamento del clero	L'8 per mille del gettito complessivo annuale dell'Irpef	Al momento della dichiarazione dei redditi esprimersi a favore della Chiesa nei nodi che saranno indicati sui modelli 740 - 101 - 201		A partire dalla dichiarazione dei redditi del maggio 1990

RESTA NATURALMENTE SEMPRE VALIDA ED EVANGELICA LA MANIERA DI DARE ALLA CHIESA IN SILENZIO E SENZA PUBBLICITÀ: "senza che la mano destra sappia quello che dona la sinistra" (dal vangelo)

CAMPANILE DI SAN LORENZO

PICCIONI E . . . GUAI !

Per tutto il mese di agosto il campanile di san Lorenzo è rimasto come ingabbiato dai ponteggi !

Si è dovuto procedere ad un costoso lavoro di risanamento delle parti alte, sopra la volta delle campane; infiltrazioni di acqua trattenuta dagli escrementi dei piccioni ed arricchita dai relativi acidi è scesa lentamente in profondità allentando la muratura e indebolendo le strutture.

Per lavorare a quell'altezza è stato necessario un solido ponteggio costato diversi milioni.

Ma è proprio necessario accettare pacificamente questi animali che recano danni economici rilevanti, tanta sporcizia ovunque, tanti rischi per la salute di tutti e nessun vantaggio

perchè non sono buoni nemmeno arrosto? Non c'è la possibilità di ridurli di numero sterilizzandoli o renderli in qualche modo innocui ?

L'art. 638 (?) del codice penale prevede sanzioni per chi uccide senza giustificato motivo gli animali; ma se sono animali nocivi? Non potrebbe trattarsi di legittima difesa della salute, della pulizia, della salvaguardia di beni privati e pubblici?

Ai competenti, eventuali chiarimenti; soprattutto decisi interventi ! I lavori sono stati fatti per non rischiare la solidità del campanile; sono stati fatti anche i relativi debiti; tutto sarà documentato e reso pubblico.

Il Consiglio Affari Economici della parrocchia dispone di un terzo della spesa fatta; rivolge perciò a tutti un caldo invito per un contributo generoso.

Anche il campanile non è di nessuno perchè è di tutti per l'uso cui è destinato e per cui si conserva.